

# IL RECUPERO DELLE ANTICHE VARIETA' DA FRUTTO LOCALI: DALLA TEORIA ALLA PRATICA

*Pom costa*



*Dr. G. Calvi  
Dottore Agronomo  
Parco dell'Adamello – Breno  
Novembre 2013*



1983-2013

OLTRE A CIO' CHE E' RIMASTO DEI VECCHI BROLI E NELLA MEMORIA DEGLI ANZIANI, NUMEROSI DOCUMENTI STORICI, CRONACHE E DESCRIZIONI CI NARRANO DELL'ESISTENZA DI UNA FRUTTICOLTURA MOLTO DIFFUSA, SPECIALMENTE IN ALCUNI PAESI DELLA VALLE CAMONICA

*...Di pomi, peri, persici, fichi e pruni, se ne veggono pieni gli horti, e i bruoli, cinti di muri, e chiusi, acciò da mano rapace furati non siano; e di noci, e castagne ne compariscano selve intiere all'aperto: e sì di queste, che di quelli se ne fa grand'esito anco fuori della Valle... benchè ogni sorte di frutti ritenga un non so che di bontà, e eccellenza superiore a quella d'altri paesi, il vanto maggiore però lo portano i peri Garavelli, che raccolti a Novembre, si mandano in casse per tutta Italia, alle corti de' Nobili, de' Principi, e alla stessa corte Romana, anzi come cosa stimatissima ne vanno sino a Vienna all'Imperatore, a diversi Principi dell'Imperio, e alla Reggia di Polonia...*

**Padre Gregorio Brunelli da Canè  
"Curiosy trattenimenti continenti  
raguagli sacri e profani de' popoli  
camuni" 1698**



*La Concarena da un brolo di Ceto*

## COME RISALIRE ALLE VECCHIE VARIETA'

Il primo in Italia che cerca di conoscere e classificare i frutti, è il **Conte Giorgio Gallesio**.

E' originario della Liguria, a 45 anni si ritira a vita privata proprio per cercare e descrivere "le varietà più squisite degli alberi da frutto coltivati in Italia".

Probabilmente interprete della nascente corrente positivista scientifica, influenzato anche dai contatti diplomatici consoni per il suo status sociale (è rappresentante Dipartimentale alle nozze di Napoleone Bonaparte a Parigi nel 1811).

Scrive e pubblica la "Pomona Italiana" (1817-1839), una raccolta, descrizione e primo tentativo di classificazione di circa 100 cultivar italiane – dopo 20 anni di lavoro ed enormi difficoltà date dalla frammentazione del territorio italiano. Nei suoi appunti di viaggio ne descrive almeno 10 volte di più.



Per 20 anni viaggia in Toscana, Piemonte, **Lombardo Veneto**, Stato Pontificio, fino a Roma, Napoli e Caserta, per raccogliere informazioni.

160 copie del libro, oggi solo in poche biblioteche in Italia, una versione su internet.

Le varietà sono rappresentate con disegni appositamente commissionati e descrizioni.

In quegli anni, in altre nazioni si stavano compilando degli inventari delle ricchezze pomologiche



# COME RISALIRE ALLE VECCHIE VARIETA'

## I FRUTTI DI GARNIER VALLETTI

Un confettiere Piemontese che a metà '800 produce modelli di fiori e frutti in cera ed è apprezzato a tal punto che lavora alla Corte imperiale di Vienna, poi a San Pietroburgo, alla Corte dello Zar Nicola I Romanov.

- Partecipa a mostre ed esposizioni in tutta Europa, ottenendo ovunque riconoscimenti.
- Numerose sue collezioni sono acquistate da nobili e istituzioni come la Scuola d'Agronomia Linneana, il Museo di Agricoltura di Melbourne, l'Imperial Museo di Berlino, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio italiano.
- In tutto circa 1.800 modelli, rigorosamente scientifici, in quanto rappresentanti fedelmente il germoplasma frutticolo e vinicolo.
- Affronta nei suoi appunti i problemi delle sinonimie, poiché alle stesse varietà, in luoghi diversi, venivano attribuite denominazioni differenti.
- I suoi appunti sono oggi preziosi per gli studiosi del patrimonio genetico della frutticoltura, per chi cerca di recuperare, salvaguardare e valorizzare specie neglette in seguito alla omologazione del gusto prodotta dalla standardizzazione della produzione.
- Collezione presso Di.Pro.Ve Milano (792 modelli) – Museo della Frutta, Torino (1381 modelli)

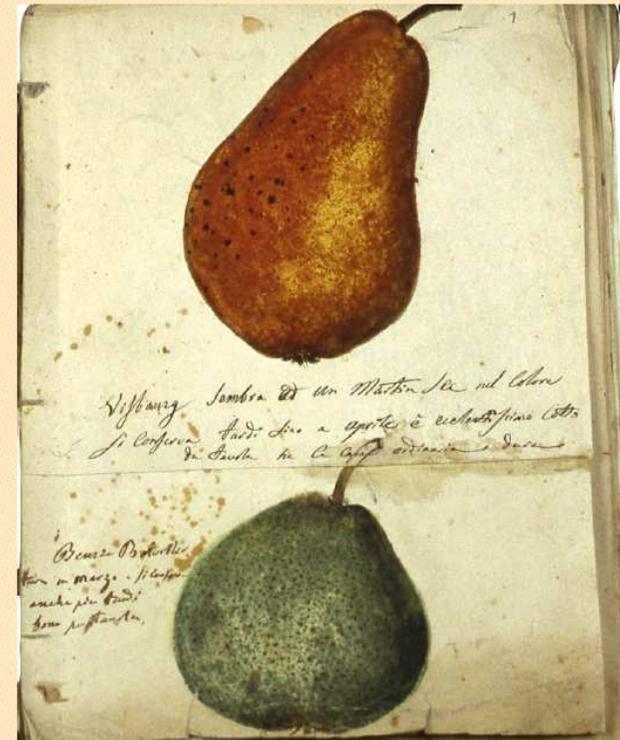


# I FRUTTI DI GARNIER VALLETTI

- Oltre ai modelli, 2000 tavole con disegni preparatori e appunti sui diversi frutti – in corso di restauro e archiviazione
- Dal sito Accademia di agricoltura di Torino

Visbourg sembra ad un Martin sec nel colore si conserva tardi sino a aprile è richiestissimo cotto da tavola ha la carne ordinaria e dura

Beurre Bolviller matura in marzo e si conserva anche più tardi bono per tavola





# Il Prof. Molon e la Pomologia

- Professore di Coltivazioni all'Università di Milano dal 1890 –
- **Impianta con difficoltà una collezione di varietà frutticole conosciute**, allo scopo di orientare gli agricoltori nelle scelte varietali, copiando le esperienze degli Stati Uniti che nel frattempo avevano fatto enormi progressi in questo campo.
- **Pubblica nel 1901 una Pomologia con descrizione delle migliori varietà, raccomandabili per l'alta Italia;**
- Mette in evidenza il grosso problema delle Sinonimie e delle Omonimie, **AFFERMA CHE "UNITA' NELLA NOMENCLATURA DEI FRUTTI, NE' ESISTE, NE' SI AVRA' MAI** – il problema è anche complicato dalla traduzione dei nomi nelle diverse lingue dei paesi Europei e dagli scambi



# COME RISALIRE ALLE VECCHIE VARIETA'

- Nel 1912 il consorzio agrario di Valle Camonica incoraggiava la diffusione di varietà di mele e pere consigliate dal prof. Molon. Tra di esse Belfiore Giallo, Parmain dorato d'inverno, Renetta del Canada

Cattedra Ambulante d'Agricoltura  
per la Provincia di Brescia



Corso di Albericoltura a Breno - Anno 1929 - VII.



# COME RISALIRE ALLE VECCHIE VARIETA'

La collezione del Prof. Molon dei primi del '900 è andata persa

Nel secondo dopoguerra sono state massicciamente diffuse cultivar americane, cambiando i connotati della frutticoltura

Negli anni '80 è stato fondato un gruppo di lavoro presso il CNR e Ist. Coltivazioni Arboree di Bologna per la “difesa delle risorse genetiche delle piante arboree da frutto” ed è iniziata di nuovo una collezione di vecchi genotipi italiani – di ciò che rimaneva – **320 genotipi** sono stati raccolti

La pomologia da descrittiva diventa numerica, sono elaborate schede pomologiche che diventano una vera e propria carta di identità della pianta, è possibile fare confronti con la banca dati sopra che ad oggi è la più aggiornata – forse non completa.

**MODELLO DI SCHEDA DESCRITTIVA UNIFICATO**

## SINTESI DEL PROGETTO

### **INDAGINE TECNICO SCIENTIFICA SUL CAMPO**

Supporto tecnico da professionista locale

Supporto scientifico da Università di Milano

**SEGNALAZIONE DI OLTRE 200 PRESUNTE  
ACCESSIONI DI VECCHIE VARIETA' LOCALI**

**PRIMA SCREMATURA SCIENTIFICA DEL MATERIALE  
RISCONTRATO E ELABORAZIONE DI LISTE DI  
INTERESSE PER LA MOLTIPLICAZIONE E LA  
CONSERVAZIONE**

### **REALIZZAZIONE DI UN CAMPO COLLEZIONE**

Acquisto del fondo

Bonifica e messa a coltura, compreso materiale

Gestione DIRETTA del campo per i primi anni

Affidamento della gestione negli anni successivi

**MOLTIPLICAZIONE DELLE ACCESSIONI DI  
INTERESSE**

**MESSA A DIMORA NEL CAMPO COLLEZIONE**

**INIZIO RACCOLTA DATI E CONFRONTO VARIETALE  
PARTENDO DAL MATERIALE PRESENTE NEL CAMPO  
COLLEZIONE**

### **COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE**

Comunicati e servizi stampa

Locandina pubblicitaria

Corso di formazione per produttori interessati.

**COLLABORAZIONE CON APAV  
PER LA DIFFUSIONE DELLE  
PIANTE**



**IL CAMPO COLLEZIONE E' OGGI UNA REALTA'**



# Le vecchie varietà di melo del campo collezione del Parco dell'Adamello - 2013

- **Pom Costa N°93** M26 2005
- Rosa Mantovana 2003
- **Renetta Champagne** 2003
- Calvilla Rossa 2003
- Pom Coral N°49 M26 2005
- Carla 2003
- Belfiore Giallo 2003 (b)
- **Pom Paradis \_ Breno n°12 M9 2006**
- **Pom Coral \_ Edolo n°49 M9-2006**
- Pom Costa \_ Bienno n°92 M9 2006
- Pom Paradis \_ Breno n°188 M9 – 2006\*
- **Pom Coral \_ Edolo n°32 M9 - 2006**
- Pom Sanguinì \_ Edolo n°29 M26 - 2007
- Pom Bufi – Vico - N°61 M26 -2007
- Pom Ros – Vico - N°997 M26-2007
- Pom Napoleone – Vico - N°51 M26-2007
- Pom Rosa Breno N°63 M26-2007
- Pom Vanas Cerveno N°82 M26-2007
- **Pom de Milà – Malegno N°8 M26-2007**
- Pom d'Adam Ceto N°125 M26-2007
- **Pom Duls – Edolo n°39 (?) M26-2007**
- Pom Ros – Breno n°14 M26-2007
- Pom Paradis – Ceto n°127 M26-2007
- Pom Rosetta – Capo di Ponte n°146 M26-2007
- Renetta del Canada 2003
- Pearmain Dorata 2003
- **Poma – Vico di Edolo - 2007**

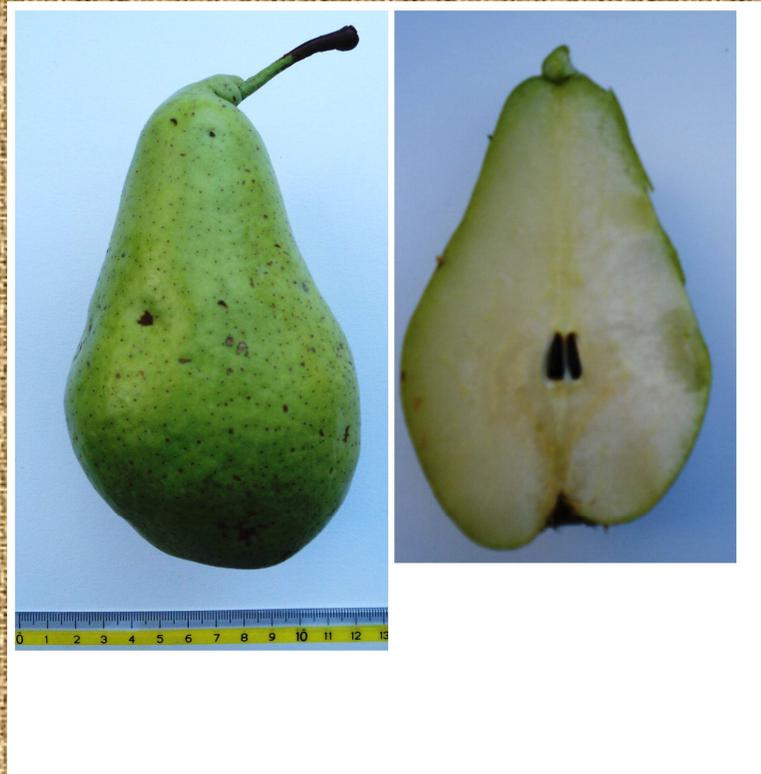
*In grassetto le accessioni oggetto di  
moltiplicazione nella campagna 2012 con  
APAV*





# Pom Paradis





# Verdilungo





# Brogn mischi (Brogna meschina?)



# QUALI PROSPETTIVE?



Per broli, frutteti estensivi

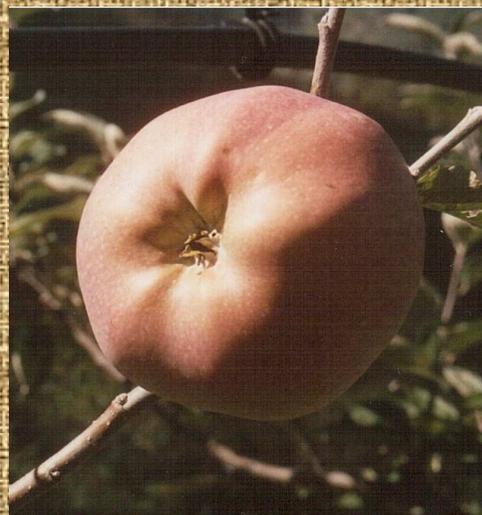
- Portainnesto vigoroso per evitare strutture di sostegno e irrigazione - mm111 o franco, coltivazione estensiva
- Scelta varietale per avere sapori insoliti, che non si trovano in commercio
- Assenza o forte riduzione dei trattamenti necessari
- Facilità di coltivazione
- Scalarità di raccolta



Le mele rosa  
dei Monti  
Sibillini



Antiche varietà  
del Piemonte



Verso un progetto di  
valorizzazione delle antiche  
varietà di Valle Camonica

